

# ASSOCIAZIONE AMBIENTE E LAVORO



Associazione di Protezione Ambientale di interesse nazionale (D.M. 1/3/88 - G.U. 19/5/88)

## Pubblichiamo il testo del ddl di *Legge-delega* sul Testo Unico approvato dal Consiglio dei Ministri il 13 aprile 2007

Sul merito della Legge-delega, l'Associazione Ambiente e Lavoro, esprime **vivo apprezzamento sul testo approvato dal Governo e chiede alle Camere la più rapida approvazione, in forma possibilmente unanime, come indicato anche dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.**

**Invitiamo, perciò, tutte le forze politiche che volessero proporre integrazioni e modifiche a farlo tramite Ordini del giorno, che il Governo potrà valutare in fase di definizione dei contenuti tecnici, senza ulteriori ritardi in questa fase, che è giuridicamente caratterizzata solo dai criteri di delega.**

**In questa direzione, l'Associazione Ambiente e Lavoro garantirà alle Commissioni parlamentari e al Governo tutto il supporto tecnico e scientifico maturato in questi ultimi 20 anni, proponendo nella fase di merito le proposte prioritarie che pubblichiamo a Pag. 8.**

**Rino Pavanello**

Segretario naz. Associazione Ambiente e Lavoro

16 aprile 2007

### Schema di disegno di legge recante:

***“Delega al Governo per l’emanazione di un testo unico per il riassetto normativo e la riforma della salute e sicurezza sul lavoro”***

**evidenziate in giallo le aggiunte rispetto alla versione del 16 febbraio 2007**

**evidenziate in azzurro le soppressioni rispetto alla versione del 16 febbraio 2007**

#### Art. 1

#### **(Delega al Governo per il riassetto normativo in materia di salute e sicurezza sul lavoro)**

1. Il Governo è delegato ad adottare, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi per il riassetto e la riforma delle disposizioni vigenti in materia di salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro, in conformità all'articolo 117 della Costituzione e garantendo l'uniformità della tutela dei lavoratori sul territorio nazionale attraverso il rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali.

1

**Associazione Ambiente e Lavoro** Viale Marelli 497 20099 Sesto San Giovanni (Milano)  
tel. +39 02 26223120 fax +39 02 26223130 e-mail: info@amblav.it web: www.amblav.it

# ASSOCIAZIONE AMBIENTE E LAVORO



Associazione di Protezione Ambientale di interesse nazionale (D.M. 1/3/88 - G.U. 19/5/88)

2. I decreti di cui al comma 1 sono adottati, realizzando il necessario coordinamento con le disposizioni vigenti, nel rispetto dei seguenti principi e criteri direttivi generali:
- riordino e coordinamento delle disposizioni vigenti, nel rispetto delle normative comunitarie e delle convenzioni internazionali in materia, in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 117 della Costituzione;
  - applicazione della normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro a tutti i settori di attività e a tutte le tipologie di rischio, anche tenendo conto delle peculiarità o della particolare pericolosità degli stessi e della specificità di settori ed ambiti lavorativi, quali quelli presenti nella pubblica amministrazione, come già indicati nell'articolo 1, comma 2, e nell'articolo 2, comma 1, lettera b), secondo periodo del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626 e nel rispetto delle competenze in materia di sicurezza antincendio come definite dal decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139;
  - applicazione della normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro a tutti i lavoratori e lavoratrici, autonomi e subordinati, nonché ai soggetti ad essi equiparati prevedendo:
    - 1) misure di particolare tutela per determinate categorie di lavoratori e lavoratrici e per specifiche tipologie di lavoro o settori di attività;
    - 2) adeguate misure di tutela per i lavoratori autonomi, secondo i principi della Raccomandazione 2003/134/CE;
  - semplificazione degli adempimenti meramente formali in materia di salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro, nel pieno rispetto dei livelli di tutela, con particolare riguardo alle piccole e medie imprese;
  - riordino della normativa in materia di macchine, impianti, attrezzature di lavoro, opere provvisorie e dispositivi di protezione individuale, al fine di operare il necessario coordinamento tra le direttive di prodotto e quelle di utilizzo e di razionalizzare il sistema pubblico di controllo;

**Tutte le informazioni sul Testo Unico, sul sito web dedicato:**

**→ <http://www.amblav.it/testounico.asp>**

2

**Associazione Ambiente e Lavoro** Viale Marelli 497 20099 Sesto San Giovanni (Milano)  
tel. +39 02 26223120 fax +39 02 26223130 e-mail: info@amblav.it web: www.amblav.it



# ASSOCIAZIONE AMBIENTE E LAVORO



Associazione di Protezione Ambientale di interesse nazionale (D.M. 1/3/88 - G.U. 19/5/88)

f) riformulazione e razionalizzazione dell'apparato sanzionatorio, amministrativo e penale, per la violazione delle norme vigenti e per le infrazioni alle disposizioni contenute nei decreti legislativi emanati in attuazione della presente delega, tenendo conto della responsabilità e delle funzioni svolte da ciascun soggetto obbligato, nonché della natura sostanziale o formale della violazione, attraverso:

- 1) la modulazione delle sanzioni in funzione del rischio e l'utilizzazione di strumenti che favoriscano la regolarizzazione e l'eliminazione del pericolo da parte dei soggetti destinatari dei provvedimenti amministrativi, confermando e valorizzando il sistema del decreto legislativo 19 dicembre 1994, n. 758;
  - 2) determinazione delle sanzioni penali dell'arresto e dell'ammenda, previste solo nei casi in cui le infrazioni ledano interessi generali dell'ordinamento, individuati in base ai criteri ispiratori degli articoli 34 e 35 della legge 24 novembre 1981, n. 689, da comminare in via esclusiva ovvero alternativa, con previsione della pena dell'ammenda fino a euro ventimila per le infrazioni formali, della pena dell'arresto fino a tre anni per le infrazioni di particolare gravità, della pena dell'arresto fino a tre anni ovvero dell'ammenda fino a euro centomila negli altri casi;
  - 3) previsione della sanzione amministrativa consistente nel pagamento di una somma di denaro fino ad euro centomila per le infrazioni non punite con sanzione penale;
  - 4) l'applicazione ai reati di omicidio colposo e lesioni colpose commessi in violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro, delle disposizioni sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, con previsione di una sanzione pecuniaria non inferiore a mille quote e di sanzione interdittiva non superiore ad un anno;
  - 5) la graduazione delle misure interdittive in dipendenza della particolare gravità delle disposizioni violate.
- g) revisione dei requisiti e delle funzioni dei soggetti del sistema di prevenzione aziendale, **anche attraverso idonei percorsi formativi**, con particolare riferimento al rafforzamento del ruolo del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale;
- h) rivisitazione e potenziamento delle funzioni degli organismi paritetici, anche quali strumento di aiuto alle imprese nell'individuazione di soluzioni tecniche e organizzative dirette a garantire e migliorare la tutela della salute e sicurezza sul lavoro;

3

**Associazione Ambiente e Lavoro** Viale Marelli 497 20099 Sesto San Giovanni (Milano)  
tel. +39 02 26223120 fax +39 02 26223130 e-mail: info@amblav.it web: www.amblav.it



# ASSOCIAZIONE AMBIENTE E LAVORO



Associazione di Protezione Ambientale di interesse nazionale (D.M. 1/3/88 - G.U. 19/5/88)

- i) realizzazione di un coordinamento su tutto il territorio nazionale delle attività in materia di salute e sicurezza sul lavoro, finalizzato all'emanazione di indirizzi generali uniformi e alla promozione dello scambio di informazioni anche sulle disposizioni italiane e comunitarie in corso di approvazione nonché ridefinizione dei compiti e della composizione, da prevedere su base tripartita e nel rispetto delle competenze delle Regioni e delle Province autonome di cui all'articolo 117 della Costituzione, della commissione consultiva permanente e dei comitati regionali di coordinamento;
- l) valorizzazione di accordi aziendali nonché, su base volontaria, dei codici di condotta ed etici e delle buone prassi che orientino i comportamenti dei datori di lavoro, anche secondo i principi della responsabilità sociale, dei lavoratori e di tutti i soggetti interessati, ai fini del miglioramento dei livelli di tutela definiti legislativamente;
- m) definizione di un assetto istituzionale fondato sull'organizzazione e circolazione delle informazioni, delle linee guida e delle buone pratiche utili a favorire la promozione e la tutela della salute e sicurezza sul lavoro, anche attraverso il sistema informativo nazionale per la prevenzione nei luoghi di lavoro che valorizzi le competenze esistenti ed elimini ogni sovrapposizione o duplicazione di interventi;
- n) previsione della partecipazione delle parti sociali al sistema informativo, costituito da Ministeri, Regioni e Province Autonome, Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) e Istituto superiore per la prevenzione e sicurezza sul lavoro (ISPESL), e del concorso allo sviluppo del medesimo degli organismi paritetici e delle associazioni e degli istituti di settore a carattere scientifico;
- o) promozione della cultura e delle azioni di prevenzione, da finanziare, per le attività di cui ai successivi punti 1) e 2), a valere su una quota delle risorse di cui all'articolo 1, comma 780, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, accertate in sede di bilancio consuntivo per l'anno 2007 dell'INAIL, attraverso:
  - 1) la realizzazione di un sistema di governo per la definizione, tramite forme di partecipazione tripartita, di progetti formativi, con particolare riferimento alle piccole e medie imprese, da indirizzare, anche attraverso il sistema della bilateralità, nei confronti di tutti i soggetti del sistema di prevenzione aziendale;
  - 2) il finanziamento degli investimenti in materia di salute e sicurezza delle piccole e medie imprese, i cui oneri siano sostenuti dall'INAIL, nell'ambito e nei limiti delle spese istituzionali dell'Istituto; **{NdR: eliminato riferimento alla soppressione trasferimenti passivi ai disciolti ENPI e ENAOLI}**

# ASSOCIAZIONE AMBIENTE E LAVORO



Associazione di Protezione Ambientale di interesse nazionale (D.M. 1/3/88 - G.U. 19/5/88)

- 3) la promozione e la promulgazione della cultura della salute e sicurezza sul lavoro all'interno dell'attività scolastica ed universitaria e nei percorsi di formazione, nel rispetto delle disposizioni vigenti e in considerazione dei relativi principi di autonomia didattica e finanziaria;
- p) razionalizzazione e coordinamento delle strutture centrali e territoriali di vigilanza nel rispetto dei principi di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 19 dicembre 1994, n. 758 e dell'articolo 23, comma 4 del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, al fine di rendere più efficaci gli interventi di pianificazione, programmazione, promozione della salute, vigilanza, nel rispetto e nella verifica dei risultati, per evitare sovrapposizioni, duplicazioni e carenze negli interventi e valorizzando le specifiche competenze anche riordinando il sistema delle amministrazioni e degli enti statali aventi compiti di prevenzione, formazione e controllo in materia e prevedendo criteri uniformi ed idonei strumenti di coordinamento;
- q) esclusione di qualsiasi onere finanziario per il lavoratore e la lavoratrice subordinati e per i soggetti ad essi equiparati in relazione all'adozione delle misure relative alla sicurezza e salute dei lavoratori e delle lavoratrici;



**con CD Rom Aggiornato a Marzo 2007**

**→ [http://www.amblav.it/offerte\\_speciali.asp](http://www.amblav.it/offerte_speciali.asp)**

5

**Associazione Ambiente e Lavoro** Viale Marelli 497 20099 Sesto San Giovanni (Milano)  
tel. +39 02 26223120 fax +39 02 26223130 e-mail: info@amblav.it web: www.amblav.it

 **Registro Nazionale**  
**ACCREDITAMENTO**  
ENTE CHE EROGA ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E ORIENTAMENTO  
DDG 18416 06/12/05

**SETTORE EA 37**  
  
**CERTIFICATO N. 8139**

  
**PROVIDER N. 5468**

# ASSOCIAZIONE AMBIENTE E LAVORO



Associazione di Protezione Ambientale di interesse nazionale (D.M. 1/3/88 - G.U. 19/5/88)

- r) revisione della normativa in materia di appalti prevedendo misure dirette a:
- 1) migliorare l'efficacia della responsabilità solidale tra appaltante ed appaltatore e il coordinamento degli interventi di prevenzione dei rischi, con particolare riferimento ai subappalti, anche attraverso l'adozione di meccanismi che consentano di valutare l'idoneità tecnico-professionale delle imprese pubbliche e private considerando il rispetto delle norme relative alla salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro, quale elemento vincolante per la partecipazione alle gare relative agli appalti e subappalti pubblici e per l'accesso ad agevolazioni, finanziamenti e contributi a carico della finanza pubblica;
  - 2) modificare il sistema di assegnazione degli appalti pubblici al massimo ribasso, al fine di garantire che l'assegnazione non determini la diminuzione del livello di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;
- s) rivisitazione delle modalità di attuazione della sorveglianza sanitaria, adeguandola alle differenti modalità organizzative del lavoro, ai particolari tipi di lavorazioni ed esposizioni, nonché ai criteri ed alle linee guida scientifiche più avanzate, anche con riferimento al prevedibile momento di insorgenza della malattia.
3. I decreti di cui al presente articolo non possono disporre un abbassamento dei livelli di protezione, di sicurezza e di tutela o una riduzione dei diritti e delle prerogative dei lavoratori e delle loro rappresentanze.
4. I decreti di cui al presente articolo sono adottati nel rispetto della procedura di cui all'articolo 14 legge 23 agosto 1988, n. 400, su proposta del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, congiuntamente con il Ministro della Salute, il Ministro delle infrastrutture, limitatamente a quanto previsto dalla lettera r) del comma 2, e il Ministro dello sviluppo economico, limitatamente a quanto previsto dalla lettera e) del comma 2, di concerto con il Ministro delle politiche europee, il Ministro della giustizia e il Ministro dell'Economia e delle Finanze, **il Ministro della Solidarietà sociale, limitatamente a quanto previsto dalla lettera l) del comma 2,** nonché gli altri Ministri competenti per materia, acquisito il parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano e sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative dei lavoratori e dei datori di lavoro.
5. Gli schemi dei decreti legislativi, a seguito di deliberazione preliminare del Consiglio dei Ministri, sono trasmessi alla Camera dei deputati ed al Senato della Repubblica perché su di essi sia espresso, entro quaranta giorni dalla data di trasmissione, il parere delle commissioni competenti per materia. Decorso tale termine i decreti sono emanati anche in mancanza del parere. Qualora il termine per

6

**Associazione Ambiente e Lavoro** Viale Marelli 497 20099 Sesto San Giovanni (Milano)  
tel. +39 02 26223120 fax +39 02 26223130 e-mail: info@amblav.it web: www.amblav.it



# ASSOCIAZIONE AMBIENTE E LAVORO



Associazione di Protezione Ambientale di interesse nazionale (D.M. 1/3/88 - G.U. 19/5/88)

l'espressione del parere parlamentare di cui al presente comma scada nei trenta giorni che precedono la scadenza dei termini previsti ai commi 1 e 6 o successivamente, questi ultimi sono prorogati di 6 mesi.

- Entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore dei decreti di cui al comma 1, nel rispetto dei criteri e principi direttivi fissati dalla presente legge, il Governo può emanare, attraverso la procedura di cui ai commi 4 e 5, disposizioni integrative e correttive dei decreti medesimi.
- Dall'attuazione dei criteri della presente legge, con esclusione di quelli di cui al comma 2, lettera o), punti 1) e 2), non possono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. A tal fine, per gli adempimenti dei decreti attuativi della presente delega le Amministrazioni competenti provvedono attraverso una diversa allocazione delle ordinarie risorse, umane, strumentali ed economiche, allo stato in dotazione alle medesime Amministrazioni.



**Per essere sempre informato:**  
→ [http://www.amblav.it/offerte\\_speciali.asp](http://www.amblav.it/offerte_speciali.asp)

Associazione Ambiente e Lavoro Viale Marelli 497 20099 Sesto San Giovanni (Milano)  
tel. +39 02 26223120 fax +39 02 26223130 e-mail: info@amblav.it web: www.amblav.it

# ASSOCIAZIONE AMBIENTE E LAVORO



Associazione di Protezione Ambientale di interesse nazionale (D.M. 1/3/88 - G.U. 19/5/88)

## Testo Unico: le 6 proposte prioritarie di Associazione Ambiente e Lavoro

**Rino Pavanello**

Segretario naz. Associazione Ambiente e Lavoro

- 1. Garantire la certezza delle sanzioni**, introducendo:
  - **sanzioni penali certe per le violazioni alle norme “salvavita” o di maggior gravità, alle quali non si applichi più il D.Lgs. 758/94**
  - **norme premiali** (es. punteggi in gare/ appalti pubblici per chi istituisce un SGSL (Sistema di gestione della sicurezza) e **dimostra minor numero di infortuni**
  - **sanzioni interdittive** (es. sospensione poteri di firma o da Albi professionali o da gare/appalti pubblici o dall’iscrizione a Camere Commercio, ...), **anche mediante l’applicazione del D.Lgs. n. 231/2001**
- 2. Garantire l’effettività dell’applicazione delle norme a tutti i lavoratori e in tutti i luoghi di lavoro, con controlli e lotta a illegalità e lavoro nero:**
  - **garantendo il numero di UPG ed operatori necessario in ogni Regione e ASL** proporzionato alle esigenze del territorio e superando l’insufficienza numerica e di aggiornamento professionale (gravissima in talune zone e comunque generalizzata)
  - **imponendo ad ogni ASL, Regione ed Ente di pubblicare una “Relazione annuale” sulla sicurezza sul lavoro** (con i dati su infortuni accaduti, controlli effettuati, organici impegnati, risultati, ecc.)
  - **migliorando le sinergie e il coordinamento tra i vari Organi, centrali e periferici, di vigilanza e controllo** sui diversi adempimenti (ASL, Ispettorati, forze dell’Ordine, ecc.)

8

**Associazione Ambiente e Lavoro** Viale Marelli 497 20099 Sesto San Giovanni (Milano)  
tel. +39 02 26223120 fax +39 02 26223130 e-mail: info@amblav.it web: www.amblav.it

# ASSOCIAZIONE AMBIENTE E LAVORO



Associazione di Protezione Ambientale di interesse nazionale (D.M. 1/3/88 - G.U. 19/5/88)

## 3. Destinare/riassegnare alla prevenzione (anche a fini di quanto al punto 2):

- **il 5% delle risorse sanitarie**, come previsto da sempre e – da ultimo - nel piano sanitario per il triennio 2006-2008, DPR 7/04/2006, punto 2.7
- **gli introiti delle sanzioni elevate per violazione delle norme di prevenzione** (da destinare, in particolare, per completare gli Organici degli operatori e dei mezzi delle ASL, praticamente a costo zero per la P.A.!)
- **le risorse oggi sottratte agli Istituti/Enti di Stato** (Ispesl, INAIL, CCNT, ecc.), da finalizzare a ricerca, informazione, formazione ed incentivi

## 4. Garantire una “cultura della prevenzione” a partire da:

- **prevedendola nelle università e scuole** (di ogni ordine e grado) a es.:
  - ✓ **aggiornamenti professionali dei docenti/insegnanti** (es. collegata a progressioni economiche e professionali)
  - ✓ **incentivi per i discenti** (tesine da produrre agli esami) e forme di lezioni *innovative* (ricerche, role playing, gruppi di lavoro, ...)
  - ✓ **nelle prove di antincendio/evacuazione** (oggi largamente eluse)
- **favorendola sui mass media** (es. TV, radio, stampa, ecc.)

## 5. Garantire la *effettività* dell’informazione e la formazione sui rischi *vecchi* (graduati e stocastici) e *nuovi* (es. psico-sociali ed ergonomici) di:

- **Lavoratori e RLS/RLST** (es. pubblicando relazione e conclusioni della riunione periodica sul documento di valutazione dei rischi)
- **Datori di lavoro** (es. quelli assumono l’incarico di RSPP)
- **RSPP** (es. migliorare D.Lgs. 195/03 ed estenderlo a datori lavoro/RSPP)
- **Medici competenti, progettisti e tecnici** (estendere anche a loro il D.Lgs. 195/03 o istituendo un sistema tipo ECM)

## 6. Favorire l’assistenza alle aziende, soprattutto alle **PMI**, anche con informazioni, es. **Norme UNI gratuite** (che oggi si pagano!) e **siti Internet**.

9

Associazione Ambiente e Lavoro Viale Marelli 497 20099 Sesto San Giovanni (Milano)  
tel. +39 02 26223120 fax +39 02 26223130 e-mail: info@amblav.it web: www.amblav.it

# ASSOCIAZIONE AMBIENTE E LAVORO



Associazione di Protezione Ambientale di interesse nazionale (D.M. 1/3/88 - G.U. 19/5/88)

## per contrastare le 6 principali cause degli incidenti

- 1. CAUSA:** permane un diffuso mancato rispetto delle normative vigenti, compresa l'elusione di norme previste fin dagli anni 1955 e 1956, cioè da oltre 50 fa!

Il 90% degli infortuni mortali o gravi sarebbe evitato se si rispettassero le norme degli anni 1955/56 sulla sicurezza delle macchine, sui lavori in quota o in luoghi a scarso ricambio d'aria, o in presenza di carichi pendenti o male assicurati, ....

Esiste una diffusa violazione delle norme previste dal DPR 547/55, contro gli infortuni sul lavoro e dal DPR 303/56 sull'igiene del lavoro. Queste normative sono state aggiornate nel 1994 con il decreto legislativo 626 e con ulteriori decreti.

- 2. CAUSA:** **Lavoro nero o precario, sub-Appalti senza controlli e organizzazione tesa al massimo profitto**

In particolare:

- La presenza di lavoratori "precari" a cui vengono affidati compiti pericolosi senza una adeguata informazione, formazione e addestramento
- L'affidamento ad appalti e sub-appalti senza controlli
- ribassi d'asta che eliminano elementari norme di sicurezza (es. ponteggi sicuri nelle attività edili)
- organizzazione del lavoro "stressata" alla sola riduzione dei costi del personale

- 3. CAUSA:** **Controlli insufficienti, Organici delle ASL inferiori al 50%, risorse per la prevenzione al 1% anziché al 5% (peraltro a macchia di leopardo)**

In particolare:

- manca oltre il 50% degli organici delle ASL previsti, di cui spesso arriva alla mancanza dell'80% per alcune figure tecniche oggi indispensabili (Ingegneri, chimici, ecc.)
- nel piano sanitario per il triennio 2006-2008, di cui al D.P.R. del 7 aprile

10

Associazione Ambiente e Lavoro Viale Marelli 497 20099 Sesto San Giovanni (Milano)  
tel. +39 02 26223120 fax +39 02 26223130 e-mail: info@amblav.it web: www.amblav.it

# ASSOCIAZIONE AMBIENTE E LAVORO



Associazione di Protezione Ambientale di interesse nazionale (D.M. 1/3/88 - G.U. 19/5/88)

2006, al punto 2.7 è prevista una quota del 5% da destinare alla prevenzione, complessivamente considerata, mentre oggi non arriva all'1%

- esiste poi una situazione a macchia di leopardo, tra Nord, centro e SUD Italia (peggiore al del Sud, ma anche in alcune aree del centro-nord)

## 4. CAUSA: Decentramento produttivo, che rende viepiù problematici i controlli dei Sindacati e delle ASL

In particolare:

- alle grandi fabbriche con migliaia di dipendenti si sono sostituite migliaia di luoghi di lavoro con pochi addetti e riduzione delle garanzie sindacali

## 5. CAUSA: sanzioni teoriche e poco efficaci e mancano norme premiali

In particolare:

- le sanatorie e gli indulti (compreso l'ultimo indulto!)
- mancano sanzioni "interdittive" (es. sospensione dagli incarichi direttivi, dagli Albi professionali, dal potere di firma, ecc.)
- mancano norme premiali vere ed efficaci (chi ha meno infortuni dovrebbe essere premiato ben oltre quanto avviene oggi (qualche riduzione dei premi INAIL)

## 6. CAUSA: Mancanza di Informazione e formazione per tutti e, in particolare

- per i lavoratori e RLS (anche se il decreto 626/94 lo prevede!)
- per i progettisti, installatori, manutentori, ecc. (anche se l'Art. 7 del D.Lgs. 626/94 lo prevede!)
- per gli stessi datori di lavoro e responsabili aziendali (in particolare coloro che assumono l'incarico di RSPP).

Milano, 14 aprile 2007

Tutte le informazioni sul Testo Unico, sul sito web dedicato:  
→ <http://www.amblav.it/testounico.asp>

11

Associazione Ambiente e Lavoro Viale Marelli 497 20099 Sesto San Giovanni (Milano)  
tel. +39 02 26223120 fax +39 02 26223130 e-mail: info@amblav.it web: www.amblav.it